

di UBALDO VALENTINI

PERUGIA - Leggendo quanto apparso sui quotidiani con cronaca regionale dobbiamo constatare, ancora una volta anche in Umbria, gravi inadempienze da parte di tribunali e servizi sociali di vario livello nella tutela dei minori.

L'odissea dei coniugi Romani e soprattutto dei loro figli è nota a livello nazionale per una opportuna risonanza dei fatti che hanno sconvolto non poche coscienze. Vogliamo ricordare, oltre alle varie iniziative ad ogni livello dei Romani, (memorabile la protesta sulla gru) anche gli articoli apparsi su quotidiani e settimanali tra i quali, ultimamente e ripetutamente, su "Gente" che eviden-

MESSAGGERO 14/11/2004

«Tribunali per i minori, troppo lenti e lontani dalla realtà»

zia l'arroganza e l'assurdo comportamento del Tribunale per i minorenni perugino.

Ci domandiamo, se quanto riportato risponde a verità - come purtroppo sembra -, cosa si aspetta ad incriminare chi ha deliberatamente distrutto un nucleo familiare togliendo due minori piccoli ai propri genitori per darli in affido in base a motivazioni oggi definitivamente risultate non vere. Nonostante una sentenza della Corte di Cassazione, che conferma quella della Corte di Appello, di riavvicinare il figlio minore alla famiglia di origine questo non è stato fatto

con vari, pretestuosi, motivi che aggiungono ulteriore indignazione a quella già forte per le precedenti iniziative contrarie al nucleo familiare intero. Assurdo, dunque, anche le motivazioni dei servizi sociali che, prima di decidere se far "rivedere" i genitori naturali al più piccolo, aspettano la nascita del "fratellino" (della famiglia che lo ha in affido da sempre) e le reazioni del piccolo (a cui gli affidatari hanno cambiato privatamente e abusivamente nome e cognome) che aveva espresso da tempo il desiderio di rincontrare la mamma vera.

Siamo arrivati a dover far

fare una ulteriore interrogazione al Ministro per ottenere esecuzione di un atto di giustizia umana e di civiltà ancor prima che di legge. L'Associazione Genitori Separati, che si batte per il rispetto e la tutela - a tutti i livelli - dei minori, in costante contatto con altre associazioni similari diffuse sull'intero territorio nazionale, chiede che venga riaffrontato in Parlamento l'emergenza dell'attuale situazione dei Tribunali Minorili italiani giustamente riconosciuti inutili, spesso dannosi, dallo stesso Ministro Castelli che ne ha chiesto l'abolizione.

Assistiamo con sconcerto,

non passivo, alle continue iniziative che questi tribunali prendono a vari livelli togliendo la presenza fisica, i diritti di visita e la potestà genitoriale a incolpevoli genitori sorvolando sul gravissimo danno prodotto, ai minori in primis, e la violazione della Carta dei Diritti del Fanciullo sottoscritta dal nostro Paese da anni.

In un paese dove chiunque sciopera perché sente messo in pericolo il proprio stipendio o la propria autonomia giudicante è ora che tutti i genitori facciano uno sciopero generale contro le ripetute violazioni del diritto naturale ad esercita-

re il diritto-dovere di genitore sui propri figli. Vogliamo tribunali efficienti e rapidi nei quali agiscano magistrati attenti e moralmente sensibili sulle questioni minorili, supportati da tecnici specializzati e seri che tutelino l'interesse superiore dei minori, e non di altri, come recita ogni dettato giuridico in materia di minori.

Nello specifico, chiediamo che venga subito attivato il programma di reinserimento del minore Romani supportandolo con personale tecnico altamente specializzato ed esterno alle strutture Usl e non finora intervenute che hanno contri-

buito ad arrecare un gravissimo danno ai due fratellini che, fino a poco tempo fa si ignoravano, ai due genitori a cui si vorrebbe vietare di urlare la loro indignazione e ribellione verso una "civiltà" disumana, ad una nonna che nemmeno nel letto di morte ha potuto rivedere e riabbracciare, dopo circa nove anni, i suoi due nipotini. E' questa la nostra società? Sono queste le nostre istituzioni?

Chiediamo che questi danni morali, fisici e sociali vengano interamente risarciti da parte di tutti coloro che di ciò si sono resi responsabili.

Chi non tutela i minori uccide il futuro della nostra società.

Presidente Associazione
Genitori separati